



NOTA DI AGGIORNAMENTO 4 SETTEMBRE 2008

ICSID

L'8 agosto 2008 l'Argentina ha depositato la prevista memoria sulle questioni generali di giurisdizione ed ammissibilità del ricorso. Il documento è ora allo studio dei consulenti legali dei ricorrenti italiani e del Tribunale Arbitrale.

Entro il 7 novembre 2008 dovrà essere depositata la contromemoria da parte dei legali dei ricorrenti italiani, come da ordinanza del Tribunale.

Aggiornamenti sulle fasi del ricorso saranno forniti sollecitamente attraverso il sito internet della TFA www.tfargentina.it (*).

NEWS ARGENTINA

L'Argentina annuncia l'intenzione di cancellare il debito nei confronti del Club di Parigi.

Il 2 settembre 2008 il Presidente argentino, Cristina Fernandez de Kirchner, ha annunciato la decisione di utilizzare le riserve della banca centrale per cancellare i circa 6,7 miliardi di dollari di debito con il Club di Parigi.

Il Paris Club è un gruppo di istituzioni finanziarie internazionali provenienti dai 19 Paesi più ricchi al mondo.

Il 4 settembre la TFA ha pubblicato un proprio comunicato stampa con il quale ha sottolineato che tale decisione rappresenta una ulteriore discriminazione nei confronti degli obbligazionisti che non hanno aderito alla offerta di scambio del 2005.

DATI ECONOMICI RILEVANTI

Prosegue la crescita economica

Nel mese di giugno 2008, l'indice di attività economica ha evidenziato una crescita del 6,5% rispetto a giugno 2007. Nei confronti del mese precedente, si registra invece una diminuzione dello 0,8% da attribuirsi al calo del settore industriale e del commercio internazionale.

La crescita complessiva nei primi sei mesi dell'anno risulta essere dell' 8,1% (contro una crescita media dell'8,3% registrata nel periodo gennaio-giugno 2007).

Le analisi condotte da 12 analisti nazionali ed internazionali hanno indicato che l'indice di attività economica del Paese a fine anno sarà compreso fra il 9,6% ed il 7%. Quest'ultimo dato rappresenta la stima di crescita del *Banco Central de la República Argentina* e del Ministero dell'economia argentino.

Consistente crescita dell'avanzo primario nel mese di luglio

Nel corso dei mesi di giugno e luglio, l'avanzo primario del Paese si è attestato rispettivamente a pesos 2,649 miliardi e 4,022 miliardi facendo registrare un incremento del 15,1% e del 56,3% rispetto a giugno e luglio 2007. Nei primi sette mesi del corrente anno

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TITOLI ARGENTINI
TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

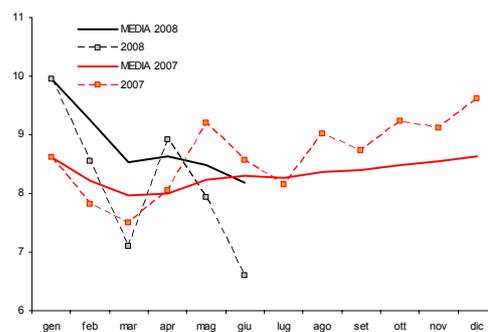
CRONOLOGIA

17 luglio 2008: il senato argentino, con il voto decisivo del Presidente del senato e vicepresidente della Repubblica Julio Cobos, ha annullato il provvedimento con cui il Governo aveva introdotto l'incremento della tassazione dei prodotti agricoli.

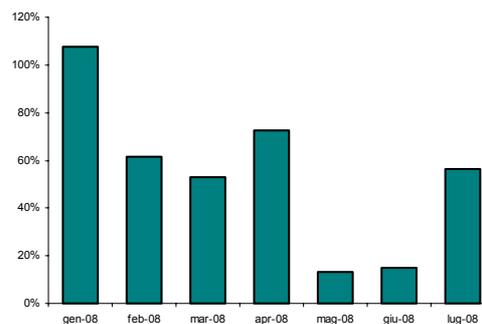
17 luglio 2008: il Governo argentino annuncia di aver trovato un accordo con il gruppo spagnolo Marsanas per il riacquisto definitivo di tutto il portafoglio di azioni di Aerolíneas Argentinas. La compagnia presenta un'indebitamento di circa 900 milioni di dollari.

23 luglio 2008: viene pubblicato il decreto con cui Carlos Cheppi è nominato ministro dell'Agricoltura, Allevamento, Pesca e Alimentazione in sostituzione di Javier De Urquiza che, durante il braccio di ferro fra governo e allevatori, ha mantenuto un profilo da alcuni ritenuto troppo basso.

25 luglio 2008: si dimette Alberto Fernandez, capo di Gabinetto del governo argentino. Al suo posto viene nominato Sergio Massa. Anche le dimissioni di Fernandez sono state determinate dall'esito della votazione in senato in materia di tassazione sulle esportazioni di prodotti agricoli.



Andamento e crescita media annuale dell'indice di attività economica.
Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)



Crescita percentuale (YoY) avanzo primario Repubblica Argentina.
Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)



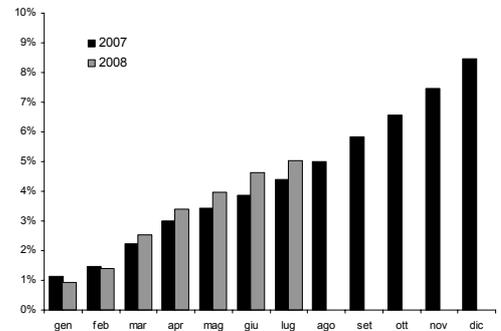
l'avanzo primario ha raggiunto i 24,3 miliardi di pesos (circa 7,8 miliardi di dollari USA) con un incremento del 44% rispetto al corrispondente dato di gennaio-luglio 2007.

Resta costante la crescita dell'indice dei prezzi al consumo elaborato dall'INDEC.

L'indice dei prezzi al consumo ha registrato nei mesi di giugno e luglio incrementi del 9,3% e del 9,1% rispetto a giugno e luglio 2007 mentre su base mensile gli incrementi sono stati rispettivamente pari allo 0,6% e allo 0,4%.

La crescita dell'inflazione da inizio anno è passata quindi dal 4% al 5%.

Istituti indipendenti ed analisti internazionali stimano che il tasso di inflazione sia ben superiore al 25%, mentre l' INDEC lo posiziona al 9% annuo.

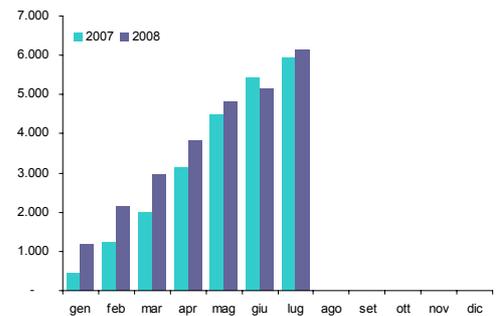


Crescita accumulata dell'inflazione.
Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)

In giugno si è ridotto l'avanzo della bilancia commerciale

L'avanzo della bilancia commerciale nel mese di giugno è stato di appena 308 milioni di dollari (-67% rispetto a giugno 2007). Tale dato è stato fortemente influenzato dallo sciopero dei produttori agricoli, che ha determinato una riduzione dell'8% sul volume delle esportazioni.

Nel mese di luglio il saldo della bilancia commerciale del 2008 ha raggiunto i 6,145 miliardi di dollari, tornando al di sopra del corrispondente dato del 2007 (5,936 miliardi di dollari).

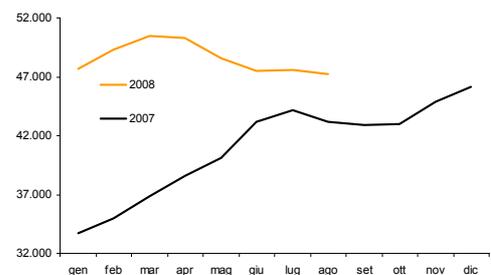


Confronto dei saldi commerciali 2007 e 2008.
Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)

Riserve valutarie della banca centrale: prosegue la leggera flessione

Al 22 agosto 2008, le riserve valutarie internazionali della banca centrale ammontavano a 47,2 miliardi di dollari USA, mostrando un decremento di 300 milioni di dollari rispetto al dato di fine giugno.

L'importo resta superiore al dato di fine 2007 per circa 1 miliardo di dollari USA.



Andamento delle riserve del BCRA
Fonte dati: Banco Central de la República Argentina (Bcra)

DATI FINANZIARI RILEVANTI

Il Paese continua a scontare la crisi di fiducia dei mercati finanziari

La difficoltà di finanziamento sui mercati internazionali ha portato l'Argentina ad indebitarsi a tassi elevati ricorrendo ad un nuovo accordo con il governo venezuelano di Hugo Chavez. Il Paese ha emesso un miliardo di dollari di titoli obbligazionari (*boden 2015*) destinati al Venezuela con rendimento del 15%. Il giorno successivo, i titoli sono stati venduti alle banche venezuelane che li hanno immessi sui mercati costringendo l'Argentina ad una immediata operazione di *buyback* per non aggravare ulteriormente la propria posizione sul mercato internazionale.

Tutto ciò ha avuto un effetto negativo sui prezzi dei titoli



Andamento del prezzo del Par Bond in euro
Fonte: bondboard.de

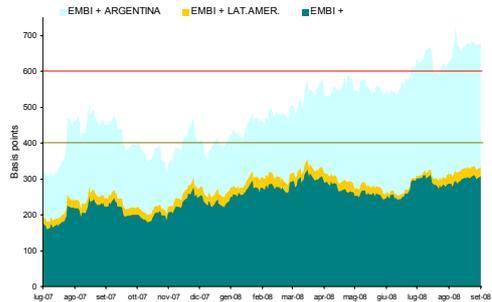


NOTA DI AGGIORNAMENTO 4 SETTEMBRE 2008

argentini, già in difficoltà per la crescente crisi di fiducia dei mercati finanziari. L'8 agosto i titoli in euro con scadenza nel 2038 (Par bond) hanno raggiunto un minimo a 27,40 centesimi per ogni euro investito.

Il medesimo giorno il rischio Paese della Repubblica Argentina ha fatto registrare il più alto livello dai tempi del perfezionamento della offerta pubblica di scambio (giugno 2005). L'indice EMBI+Argentina, infatti, si è attestato a 729 *basis points* sopra il rendimento dei *treasury bonds* statunitensi.

L'11 agosto 2008 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha abbassato il rating del debito argentino da "B+" a "B". La scelta di S&P è stata giustificata con il rallentamento dell'economia e con i timori di un'inflazione decisamente superiore ai dati ufficiali. Analoga decisione è stata presa successivamente anche da Moody's che, per le medesime motivazioni, il 14 agosto ha ridotto il proprio rating a B3 con valutazione da "positiva" a "stabile".



Andamento indice EMBI elaborato da JP Morgan
L'indice dei mercati emergenti *Emerging Markets Bond Index Plus* (EMBI+) esprime l'andamento dei titoli di debito estero dei mercati emergenti. I titoli di riferimento comprendono Brady bonds denominati in moneta straniera, prestiti ed eurobonds. L'indice fa riferimento principalmente agli strumenti di debito emessi dai tre principali Paesi latinoamericani (Argentina, Brasile e Messico) rispecchiando i volumi e la liquidità dei corrispondenti mercati di debito estero, ma comprende anche Paesi non latino-americani (Bulgaria, Marocco, Nigeria, Filippine, Polonia, Russia e Sudafrica).

Il presente documento è stato redatto dalla TFA per meri fini di informazione e non può in nessun caso essere considerato un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di prodotti finanziari. Le informazioni sono state ricavate da fonti ritenute dalla TFA affidabili, ma non sono necessariamente complete e l'accuratezza delle stesse non può essere garantita. Le opinioni, previsioni e stime contenute nel documento sono il risultato di un autonomo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite.